



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Riesame e aggiornamento al 2015

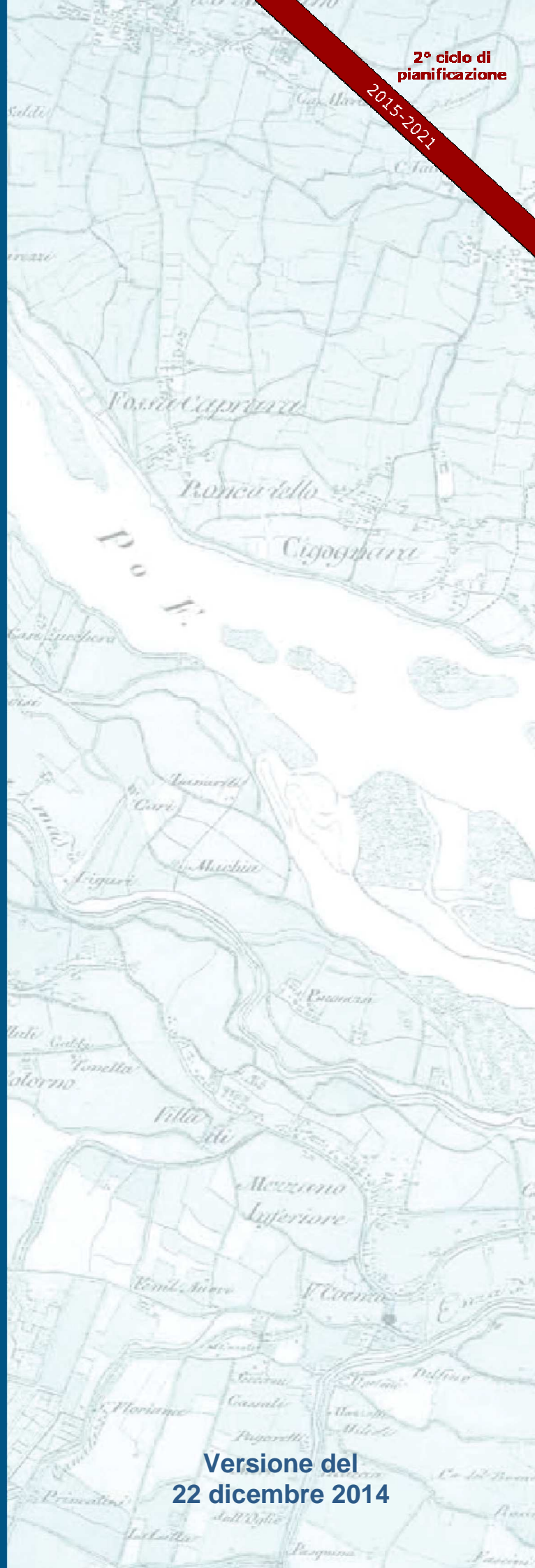
Elenco delle Autorità competenti

All. VII, parti A e B, punto 10 della
Direttiva 2000/60/CE e All. 4, parti A e
B, punto 10, alla Parte Terza del
D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

Versione del
22 dicembre 2014






Progetto di Piano di Gestione Acque

Elenco delle Autorità competenti

All. VII, parti A e B, punto 10 della Direttiva 2000/60/CE e All. 4, parti A e B, punto 10, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii*

ELABORATO 10

Versione	0
Data	Creazione: 10 dicembre 2014 Modifica: 22 dicembre 2014
Tipo	Relazione tecnica
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 10
Identificatore	Prog_PdGPo2015_Elab_10_Autorità_22dic14
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





Indice

1.	Premessa	1
2.	Nomi e indirizzi delle Autorità competenti	2
3.	Situazione giuridica delle autorità competenti	4
4.	Competenze	5



1. Premessa

Come richiesto dalla Direttiva 2000/60/CE si riporta di seguito l'elenco delle autorità competenti in Italia per le attività di cui all'allegato I della Direttiva.

La ripartizione delle competenze tra i diversi livelli amministrativi è contenuta nelle disposizioni di attuazione della Direttiva 2000/60/CE, ed in particolare nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nei relativi decreti ministeriali attuativi e disposti legislativi che ne hanno cambiato alcune parti e, in particolare per quanto riguarda le competenze e responsabilità, dal D.lgs 219/2010. La recente legge 116/2014 apporta ulteriori modifiche e integrazioni al D.Lgs 152/06 in merito a contenuti specifici in attuazione della DQA.

Questi riferimenti giuridici sostanzialmente confermano l'assetto istituzionale che ha consentito, seppur in tempi brevi e con strumenti non pienamente coerenti con la DQA, di elaborare il primo PdG Po 2010; lo stesso assetto, in attesa di istituire le Autorità di Distretto e di eventuali modifiche a quanto già previsto dal TUA, ha dato avvio al processo di riesame del Piano nel rispetto dei tempi previsti con la DQA.

Lo Stato esercita le competenze ad esso spettanti in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Lo Stato provvede a dare attuazione alle Direttive dell'Unione europea, detta ulteriori norme per l'attuazione della normativa comunitaria e svolge attività di indirizzo e coordinamento, curando inoltre i rapporti con l'Unione Europea anche in termini di trasmissione dei report richiesti.

Alle Autorità di bacino sono attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento con riferimento, in particolare, alla predisposizione del Piano di bacino e le stesse elaborano proposte di delibere per l'attuazione della normativa in materia.

Le Regioni svolgono attività conoscitive sulle caratteristiche dell'area di competenza, dell'impatto delle attività umane e sullo stato delle acque, svolgono analisi economica dell'utilizzo idrico e provvedono, altresì, alla programmazione e all'attuazione degli interventi necessari all'attuazione delle disposizioni. Infine spetta alle Regioni l'attività di divulgazione delle informazioni.

Ogni Regione può inoltre, in applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, delegare talune funzioni amministrative agli enti locali presenti sul proprio territorio, mantenendo una funzione di indirizzo e coordinamento.

Nel capitolo 2 per ognuna delle autorità competenti individuate dalla normativa sono indicati i contatti e gli indirizzi.

Nel capitolo 3 sono riportate le normative di riferimento concernenti la situazione giuridica delle autorità competenti e i siti internet in cui sono disponibili i testi integrali della normativa.

Nel capitolo 4 si riportano nel dettaglio le autorità competenti allo svolgimento dei compiti previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.

I rapporti interistituzionali esistenti con gli Stati esteri in cui ricadono porzioni del bacino padano riguardano la Francia e la Confederazione Svizzera, per la quale si citano tra le Autorità competenti la Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS) e le commissioni internazionali per la regolazione del Verbano (Lago Maggiore) e del Ceresio (Lago di Lugano).



2. Nomi e indirizzi delle Autorità competenti

Autorità competente	Contatto	Indirizzo
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche	Direttore generale della Direzione Avv. Maurizio Pernice	Via Cristoforo Colombo 44 00147 Rome IT www.minambiente.it

Nome distretto	Autorità competente	Contatto	Indirizzo
Distretto padano o distretto del bacino idrografico del fiume Po	Autorità di bacino del fiume Po	Segretario generale dell'Autorità di bacino facente funzione Francesco Puma	Via Garibaldi 75 43125 Parma www.adbpo.it

Autorità competente	Contatto	Indirizzo
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche Ing. Raffaele Rocco	Via Promis, 2/A 11100 Aosta http://www.regione.vda.it/
Regione Piemonte	Direzione Ambiente Ing. Paolo Mancin	Via Principe Amedeo, 17 10121 Torino http://www.regione.piemonte.it/governo/org/10.htm
Regione Liguria	Dipartimento Ambiente Dott.ssa Ilaria Fasce	Via D'Annunzio, 111 16100 Genova http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/home.do
Regione Lombardia	Direzione Generale Qualità dell'Ambiente Dott.ssa Viviane Iacone	Via Pola 12/14 20124 Milano http://www.regione.lombardia.it/
Regione Emilia-Romagna	Direzione Ambiente, difesa del suolo e della costa Dott.ssa Rosanna Bissoli	Viale Aldo Moro 52 40127 Bologna http://www.regione.emilia-romagna.it/ermes
Regione Veneto	Segreteria Regionale Ambiente e Territorio	Via Calle Priuli, Cannareggio, 89 30121 Venezia



Autorità competente	Contatto	Indirizzo
	Segretario Regionale Ing. Corrado Soccorso	http://www.regione.veneto.it/
Regione Toscana	Direzione generale Politiche territoriali e ambientali	Via di Novoli, 26 50100 Firenze http://www.regione.toscana.it/
Provincia Autonoma di Trento	Dipartimento Urbanistica e Ambiente dott.ssa Chiara De Francesco	Via Iacopo Acconcio, 5 38100 Trento http://www.strutture.provincia.tn.it/



3. Situazione giuridica delle autorità competenti

Autorità competente	Situazione giuridica	Riferimento sito web
Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Istituito con la legge 349/86	www.minambiente.it
Autorità di bacino	Istituita con la legge 183/89	
Regioni e Regioni a statuto speciale	Istituite con l’art. 131 della Costituzione della Repubblica Italiana	

Autorità competente	Situazione giuridica	Riferimento sito web
Regione Piemonte	Statuto regionale	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/Statuto.html
Regione Valle d’Aosta	Statuto regionale	http://www.regione.vda.it/amministrazione/autonomia/statuto_i.asp
Regione Lombardia	Statuto regionale	http://www.consiglio.regione.lombardia.it/web/crl/Istituzione/statuto
Regione Trentino-Alto Adige* Provincia di Trento	Statuto regionale e statuto provinciale	http://www.regione.taa.it/codice/statuto.aspx
Regione Veneto	Statuto regionale	http://www.regione.veneto.it/La+Regione/Statuto+Regionale.htm
Regione Liguria	Statuto regionale	http://www.regione.liguria.it
Regione Emilia-Romagna	Statuto regionale	http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/pagine/statuto.htm
Regione Toscana	Statuto regionale	http://www.consiglio.regione.toscana.it/istituzione/Statuto-e-regole/Testo/statuto_nuovo.asp

* Regioni a Statuto speciale



4. Competenze

AUTORITA'	COMPETENZE
Stato	Recepimenti direttive europee, partecipazione ai tavoli comunitari, indirizzo e coordinamento delle amministrazioni territoriali, trasmissione delle relazioni sull'attuazione delle norme comunitarie
Stato	Identificazione dei distretti idrografici e dell'Autorità competente (articolo 3)
Stato, in collaborazione con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)	Predisposizione delle metodologie tecniche (tipizzazione, intercalibrazione, monitoraggio e classificazione)
Regioni sentite le Autorità di bacino	Caratterizzazione dei tipi nell'ambito delle varie categorie
Regioni sentite le Autorità di bacino	Identificazione dei corpi idrici (allegato II)
Regioni sentite le Autorità di bacino	Identificazione delle modifiche sostanziali ed artificiali dei corpi idrici (<i>corpo idrico fortemente modificato</i> articolo 4, paragrafo 3)
Stato e Regioni	Identificazione delle aree protette (articolo 6, allegato IV)
Autorità di bacino	Compilazione e aggiornamento del registro delle aree protette (articolo 6)
Regioni sentite le Autorità di bacino	Individuazione dei siti di riferimento
Stato	Definizione delle condizioni di riferimento (allegato II paragrafo 1.3)
Regioni	Esame degli impatti dell'attività umana (articolo 5, allegato II)
Regioni e Autorità di bacino	Analisi economiche dell'utilizzo dell'acqua (articolo 5, allegato III)
Regioni e Autorità di bacino	Individuazione di proroghe e obiettivi meno rigorosi (articolo 4, paragrafo 4, 5, 6 e 7)
Regioni, in collaborazione con il sistema delle Agenzie Ambientali competenti (ARPA)	Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali (articolo 8, allegato V)
Regioni, in collaborazione con il sistema delle Agenzie Ambientali competenti (ARPA)	Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei (articolo 8, allegato V)
Regioni, in collaborazione con il sistema delle Agenzie Ambientali competenti (ARPA)	Monitoraggio e classificazione delle aree protette (articolo 8, allegato V, paragrafo 1.3.5)
Regioni	Considerazione dei principali costi di recupero per la gestione dei corpi idrici (articolo 9, allegato III)
Regioni	Stabilire controlli di emissione (articolo 10)
Autorità di bacino e Regioni	Predisposizione e implementazione dei programmi di misure (articolo 11, allegato 6)
Stato	Principali regolamentazioni degli scarichi (articolo 11)



AUTORITA'	COMPETENZE
Stato e Regioni	Regolamentazione delle estrazioni d'acqua (articolo 11, paragrafo 3 lettera e, allegato 6, parte B)
Regioni	Assicurare il rispetto del divieto di scarico nei corpi idrici sotterranei (articolo 11, paragrafo 3 lettera j)
Regioni	Adozione di misure per la riduzione dell'inquinamento da eventi accidentali (articolo 11, paragrafo 3 lettera l)
Autorità di bacino e Regioni	Elaborazione, aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del bacino idrografico (articolo 13)
Autorità di bacino, Stato e Regioni	Informazione pubblica (articolo 14)
Autorità di bacino e Regioni	Consultazione pubblica (articolo 14)
Regioni	Attuazione dei controlli sulle sostanze prioritarie (articolo 4, paragrafo 1 lettera a punto iv)
Stato	Trasmissione dei documenti di Piano all'Unione Europea



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - parteciPO@adbpo.it